

□ **Interrogazione n. 232**

presentata in data 1 luglio 2016

a iniziativa del Consigliere Leonardi

**“Chiusura per ferie delle camere operatorie negli Ospedali dell'Area Vasta 3 Macerata”**

a risposta orale

Appreso:

- che nel periodo compreso tra il mese di Luglio e quello di Settembre, l'ASUR avrebbe dato disposizioni in merito alla chiusura delle sale operatorie per gli interventi già calendarizzati (e non aventi il carattere di urgenza per cui il servizio resta garantito) negli Ospedali dell'Area Vasta 3 di Macerata;
- che la decisione, di cui alla tematica in oggetto, sarebbe stato il frutto di due principali aspetti, quello di dare corso alle ferie dei dipendenti e quello delle economie di spesa;

Valutato:

- che da informazioni fornite a mezzo stampa, si tratterebbe in particolare dello stop agli interventi chirurgici dal 1° di Agosto al 1° di settembre per gli Ospedali di Macerata e Civitanova e dal 1° di luglio all'11 Settembre per gli Ospedali di Recanati, San Severino Marche e Tolentino;

Valutato altresì :

- che questa disposizione organizzativa si riversa in maniera ancor più negativa nel già difficile e complicato scenario della Sanità marchigiana, alle prese con una riforma delle strutture e dei servizi sanitari che, in nome e per conto della razionalizzazione e del contenimento delle spese sta al contrario mettendo in crisi tutti i territori provinciali ed i servizi per gli utenti;

## **INTERROGA**

il Presidente della Giunta e Assessore alla Sanità per sapere:

- 1) quale preciso atto dell'Asur ha sancito la chiusura delle sale operatorie nell'Area Vasta 3 e se questo provvedimento era già stato adottato lo scorso anno per i 5 Ospedali del maceratese;
- 2) quanti interventi chirurgici già programmati, salteranno in virtù della decisione dell'Asur;
- 3) a quanto ammonterebbe l'economia di spesa con la chiusura delle sale operatorie nei 5 Ospedali dell'Area Vasta 3 di Macerata;
- 4) quale movimento ipotizzabile di mobilità passiva scaturirebbe dalla chiusura nel periodo estivo delle sale operatorie;
- 5) quali problematiche sarebbero emerse dalle verifiche effettuate dall'Ispettorato del Lavoro sul rispetto degli orari di lavoro dei dipendenti;
- 6) se non si ritenga, questo della chiusura “estiva” delle sale operatorie, un ulteriore aggravio per gli utenti marchigiani , in merito ai servizi socio-sanitari offerti dalla politica di Governo regionale, una politica che ancora non riesce ad esempio a dare concrete risposte in merito alle previste nuove strutture ospedaliere di rete, alle liste di attesa, ai punti nascita, ai pronto intervento, ma che al contempo è capace (come nel caso dei trasporti sanitari) di togliere servizi essenziali per i pazienti oncologici o radioterapici.